



COMUNE DI CALTRANO

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **duemiladiciotto**, addì **ventotto** del mese di **novembre**, alle ore 19.30 nella sala delle adunanze, convocato dal Sindaco, mediante lettera d'invito in data 22.11.2018 Prot. n. 5441, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale, **in sessione ordinaria – 1° convocazione – seduta pubblica**, sotto la presidenza del Sindaco, dott. Sandonà Marco e l'assistenza del Segretario comunale, dott.ssa Tedeschi Caterina.

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	Presente	Ass.giu.	Ass.ing.
SANDONA' MARCO	x		
ZANOCCO GIOVANNI	x		
FRIGO RICCARDO	x		
ZORDAN MASSIMO		x	
ZENARI GIROLAMO	x		
GIACCON OMBRETTA	x		
FASOLO STEFANIA	x		
BONAGURO CLAUDIA	x		
PELLIZZARI GIANCARLO	x		
DALLA VALLE IVAN	x		
MORO DEBORAH	x		

PRESENTI n. 10

ASSENTI n. 1

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita i presenti a prendere in esame il seguente

O G G E T T O

“COVENANT OF MAYORS FOR CLIMATE & ENERGY” (PATTO DEI SINDACI PER L'ENERGIA). APPROVAZIONE PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (P.A.E.S.C.)

Relaziona il Sindaco, ringrazia i tecnici redattori del PAESC presenti in sala, in particolare l'arch. Diego Pellizzaro. Premette che lo studio ha richiesto la mappatura del territorio per il contenimento del consumo energetico; il progetto consentirà al Comune di partecipare ai bandi regionali. Passa la parola ai tecnici per l'illustrazione del Piano.

Arch. Pellizzaro. Si presenta e riferisce di essere socio di GREEN DEV e di svolgere attività di consulenza a favore della Pubblica Amministrazione. Passa la parola alla dott. ssa Capogno per l'illustrazione del progetto redatto su incarico del comune di Caltrano.

Dott. ssa Capogno. Premette che il PAESC è uno strumento utilizzato dal Patto dei Sindaci, istituito nel 2008. L'obiettivo del Piano è quello di ridurre i valori del CO2 entro il 2020, al fine di avere un consumo più responsabile oppure un minor consumo della risorsa prima. Riferisce che è stata fatta un'analisi dei consumi del Comune negli ultimi anni, rilevandone una riduzione. Sono stati distinti n. 2 settori: il settore residenziale e quello dell'industria ed è stato valutato il relativo consumo; il settore residenziale ha migliorato in quanto ci sono meno residenti. Il maggior picco è stato registrato tra il 2011 ed il 2012. Proietta alcuni grafici e ne spiega il significato: la PA ha un trend limitato. L'impegno della PA deve essere quello di fare interventi diretti nelle zone pubbliche e di promuovere azioni per sensibilizzare la popolazione. Per il settore residenziale devono essere fatte azioni a livello di impiantistica e devono essere indirizzate a coloro che utilizzano gli impianti. Si configurano 3 scenari: uno basso, uno medio ed uno alto; i consumi della PA sono limitati all'interno del totale. Gli interventi della PA favoriranno gli interventi dei cittadini. Individua i fabbricati di proprietà comunale sui quali occorre intervenire: la scuola elementare, il municipio e la palestra. Occorre sostituire gli infissi e collocare sistemi di energia rinnovabile presso la Casa di riposo.

Il cambiamento climatico ha provocato effetti negativi sul territorio, ciò è stato verificato per la Provincia di Vicenza, in particolare l'innalzamento della temperatura, le piogge e l'aumento delle inondazioni. Tutto ciò richiede idonei interventi per step:

- 1° step: analisi del rischio
- 2° step misure di adattamento del territorio
- 3° step azioni mirate per affrontare i cambiamenti climatici.

La vulnerabilità di Caltrano è data da:

- eventi di piena che causeranno instabilità del terreno;
- aumento dell'inquinamento per l'incremento di uso dei condizionatori che potrà migliorare con la riduzione del riscaldamento. Le azioni da promuovere a tale riguardo sono: la forestazione e la piantumazione di 35 alberi nei giardini dei privati; l'incremento di piste ciclo-pedonali. Inoltre per quanto riguarda le malghe, occorrerà incentivare la vendita dei prodotti locali.

INTERVENTI

Zanocco Giovanni/Vice- Sindaco. Dice che il notevole consumo di corrente presso la casa di riposo è motivato dalle esigenze degli anziani, soprattutto in estate; è opportuna l'installazione del fotovoltaico. Riguardo alla proposta di piantumazione di piante, osserva che a Caltrano ci sono troppe piante, oltre i tagli programmati di faggio e resinoso. Non c'è la possibilità di gestire troppe piante. Condivide, infine, la proposta di sensibilizzare la popolazione sull'installazione del sistema fotovoltaico.

Pellizzari Giancarlo. Il Piano è un documento teorico. Riguardo agli interventi a carico della parte pubblica, con il Bilancio di previsione si dovrebbe già programmare qualche intervento. Condivide la proposta di realizzare piste ciclo-pedonali per i ragazzi in Via Venezia. Ammira il lavoro fatto, è stata una attività impegnativa, ma per coinvolgere la cittadinanza ci vuole altro. Ritiene giuste le osservazioni di Zanocco sulla piantumazione. Il documento deve essere leggibile per poter essere

compreso dalla popolazione, invita quindi i progettisti a produrre un testo facilmente comprensibile.

Arch. Pellizzaro Diego.

Riguardo alla casa di riposo, fa presente che all'interno del Piano sono state inserite delle azioni; è opportuno un sopralluogo per decidere quali azioni avviare. I bandi regionali finanziano diverse azioni, è opportuno attendere le decisioni regionali per poter programmare interventi mirati.

Relativamente al coinvolgimento dei cittadini, dice che il Piano è ad uso interno. Saranno forniti ai cittadini dei vademecum, delle informazioni da veicolare tramite il notiziario comunale, oppure le pagine facebook, per es. come risparmiare il consumo di energia elettrica.

Sulla piantumazione: fa presente che i terreni con pendenza sono stati abbandonati e che il bilancio di assorbimento della CO2 è di interesse globale. E' un problema molto sentito in pianura padana e una delle misure per riuscire a catturare le polveri sottili è la vegetazione, cioè la forestazione mirata vicino alle fonti di emissione. Per la pulizia dell'aria dovuta all'emissione di polveri sottili si utilizzano gli alberi. La riduzione della CO2 si ottiene mediante la riduzione della combustione. Il PAESC spinge alla biomassa per ridurre la CO2. Il caminetto aperto genera le polveri sottili, andrebbe proposto l'uso di stufe con certe caratteristiche.

Sindaco. Ribadisce che il PAESC è uno strumento finalizzato all'accesso ai contributi, ora il Comune è in possesso di dati utili per gli interventi in quanto è stata fatta la mappatura del territorio. Sarà programmato un incontro con la popolazione in cui potranno essere comunicati i dati raccolti, poi sarà inserito un articolo nel notiziario. Non è coinvolta solo la PA, ma anche i soggetti terzi. La redazione del PAESC era stata programmata nel 2009, poi è rimasta teoria. La prossima Amministrazione potrà trovare dei dati di partenza.

Escono dalla sala consiliare: Dalla Valle Ivan e Zanocco Giovanni alle ore 20,40.

Rientrano in sala Dalla Valle Ivan e Zanocco Giovanni alle ore 20, 45.

Arch. Pellizzaro. Il PAESC rappresenta l'anno zero, non è un punto di arrivo, ma è l'inizio di un percorso fino al 2030. E' un percorso di formazione per la PA, ma anche per i cittadini. I bandi 2019 sono rivolti agli Enti pubblici per interventi sugli edifici pubblici, impianti di illuminazione, ma anche alle piccole e medie imprese per l'efficientamento. Sono previsti anche contributi per i privati, per es. per il cambio dell'automobile.

Zanocco. Ricorda la festa degli alberi, in cui alla famiglia di ogni nato si regala una pianta. Dal prossimo anno, per febbraio 2019, si potrà donare una pianta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

UDITA la relazione del Sindaco e preso atto degli interventi;

AVUTI i prescritti pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267 del 18.8.2000 resi sulla proposta;

Con la seguente votazione espressa in modo palese,

PRESENTI n. 10

ASSENTI n. 1

ASTENUTI n. 1 (Moro Deborah)

VOTANTI n. 9

CONTRARI n. //

e, quindi, con **voti n. 9 favorevoli**, espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta deliberativa in oggetto e, pertanto, di:

- **approvare il P.A.E.S.C. - Piano di adozione per l'energia sostenibile**, composto dagli elaborati progettuali redatti dallo studio GREEN-DEV – Studio Tecnico Associato di Vicenza – Contrada Vescovado 35 – P. IVA IT03806960245, presentati in data 21.11.2018 - prot. n. 5440, costituiti da:

- 1 PAESC - Energia Relazione Mitigazione - BEI
- 2 PAESC - Energia Relazione Mitigazione -Piano d'Azione
- 3 PAESC - Energia - Schede Azioni
- 4 PAESC - Clima - Relazione Adattamento
- 5 PAESC - Clima - Schede Azioni Adattamento

inoltre, con la seguente votazione, espressa in modo palese,

PRESENTI	n. 10
ASSENTI	n. 1
ASTENUTI	n. 1 (Moro Deborah)
VOTANTI	n. 9
CONTRARI	n. //

e, quindi, con **voti n. 9 favorevoli**,

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D. Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE ISCRITTA AL N. 2
DELL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA DEL 28/11/2018**

"COVENANT OF MAYORS FOR CLIMATE & ENERGY" (PATTO DEI SINDACI PER L'ENERGIA). APPROVAZIONE PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (P.A.E.S.C.)

IL SINDACO

Premesso che:

- il consumo di energia negli insediamenti umani è in costante aumento e ad oggi, a livello europeo, tale consumo è responsabile di oltre il 50% delle emissioni di gas serra causate dall'uso dell'energia da parte dell'uomo;
- un'azione di contenimento delle emissioni risulta necessaria al fine di contribuire al raggiungimento delle emissioni di gas, ad effetto serra, per poter conseguire gli obiettivi che l'Unione Europea si è posta entro l'anno 2030, e cioè una riduzione delle emissioni di CO2 del 40% aumentando nel contempo il livello di efficienza energetica e la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;
- molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile, necessarie per contrastare il cambiamento climatico, ricadono nelle competenze dei governi locali e comunali e, comunque, non sono perseguibili senza il supporto di quest'ultimi;
- la Commissione europea, il 29 gennaio 2008, nell'ambito della seconda edizione della Settimana Europea energia sostenibile (EUSEW 2008), ha lanciato il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), un'iniziativa su base volontaria per coinvolgere attivamente le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale;
- nel dicembre 2015, alla Conferenza delle parti di Parigi COP21, è stato raggiunto un nuovo accordo globale sul Clima, tale accordo pone le basi per affrontare seriamente la crisi climatica del nostro pianeta al fine di contenere il surriscaldamento dello stesso al di sotto dei 2°C, per ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici già in corso. L'Europa ha un trend di riduzione delle sue emissioni del 30% al 2020, questo permette di porsi l'impegno di riduzione del 40% entro il 2030. Dal 2016, pertanto, il Patto dei Sindaci recepisce i nuovi obiettivi avviando il Piano d'Azione integrato per l'Energia e il Clima. L'Unione Europea oltre all'obiettivo dell'anno 2030 con la riduzione delle emissioni di CO2 del 40% si è prefissata nel contempo il 27% per il livello di efficienza energetica, e il 27% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico; questa iniziativa, su base volontaria, impegna le città europee a predisporre un Piano di Azione vincolante con l'obiettivo di ridurre di minimo del 40% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l'efficienza energetica, ed attuino programmi *ad hoc* sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia;
 - i governi locali e regionali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni, nonché mostrare esempi concreti, prefiggendosi di andare oltre gli obiettivi fissati dall'Unione Europea per il 2030, riducendo le emissioni di CO2 nelle rispettive città di minimo il 40%, attraverso l'attuazione di un **Piano di Azione per l' Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)**, che prevede oltre ad azioni di mitigazione, azioni di adattamento al cambiamento climatico con l'analisi delle vulnerabilità e dei rischi del territorio;

Dato atto che con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 02.05.2018, esecutiva, Caltrano ha aderito al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia.

Considerato che, con l'adesione al Patto dei Sindaci, il Comune di Caltrano ha assunto i seguenti impegni:

- ridurre le emissioni di CO2 sul territorio di propria competenza, di minimo il 40% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima;
- preparare un inventario base delle emissioni (*baseline*) come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima;
- inserire all'interno del Piano azioni di adattamento al cambiamento climatico con valutazione dei rischi e delle vulnerabilità;

- presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) entro due anni dalla formale ratifica al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia;
- adattare le strutture del paese, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;
 - mobilitare la società civile nelle rispettive aree geografiche al fine di sviluppare un Piano di Azione che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso;
 - presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica; condividendo esperienza e conoscenza con le altre unità territoriali;

Considerato che il Comune di Caltrano con determina del Responsabile del Settore Tecnico n. 122 in data 16.05.2018 ha affidato l'incarico allo Studio Associato Green DEV. di redigere il PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) secondo quanto previsto dalle linee guida generali del *Covenant of Mayors*;

Preso atto che lo Studio Associato Green DEV. in data 21.11.2018 prot. 5440 ha consegnato il documento PAESC, depositato agli atti dell'ufficio tecnico;

Preso atto che il PAESC è costituito da 5 parti:

- 1) l'inventario delle emissioni di base - BEI (Baseline Emission Inventory), che fornisce informazioni circa le emissioni di CO2 del territorio comunale per uno storico di anni, quantifica la quota di CO2 da abbattere, individua le criticità e le opportunità per uno sviluppo energeticamente sostenibile del territorio e le potenzialità in relazione allo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili;
- 2) il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima - sezione Energia - all'interno del quale sono individuate una serie di azioni che l'Amministrazione intende attuare al fine di raggiungere gli obiettivi di riduzione di CO2 definiti nel BEI e di mitigazione ai cambiamenti climatici;
- 3) le Schede Azioni - sezione Energia - in cui, per ognuna delle azioni che l'Ente ha intenzione di implementare nei prossimi anni, sono stati specificati, tra i vari elementi, il periodo di realizzazione, i costi necessari, i responsabili tecnici e politici, oltre che il beneficio atteso in termini di riduzione delle emissioni climalteranti in atmosfera;
- 4) il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima - sezione Clima - all'interno del quale sono stati definiti i principali rischi e le vulnerabilità del territorio comunale agli effetti negativi del cambiamento climatico;
- 5) le Schede Azioni - sezione Clima – in cui sono state costruite tutte le principali azioni che l'Ente pubblico intende realizzare per adattare il territorio comunale al cambiamento climatico;

Dato atto che nella preparazione del PAESC sono previste le seguenti attività:

- svolgere un adeguato inventario delle emissioni di base;
- assicurare indirizzi delle politiche energetiche di lungo periodo anche mediante il coinvolgimento delle varie parti politiche;
- garantire un'adeguata gestione del processo;
- assicurarsi della preparazione dello staff coinvolto;
- essere in grado di pianificare ed implementare progetti sul lungo periodo;
- predisporre adeguate risorse finanziarie;
- integrare il PAESC nelle pratiche quotidiane dell'Amministrazione Comunale (esso deve far parte della cultura dell'amministrazione);
- documentarsi e trarre spunto dalle politiche energetiche e dalle azioni messe a punto dagli altri comuni aderenti al patto dei sindaci;
 - garantire il supporto degli *stakeholder* e dei cittadini;

Visto l'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, stabilisce che “Gli Stati membri controllano gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare eventuali misure correttive” e che il controllo degli effetti

ambientali significativi connessi con l'attuazione del piano avvenga attraverso la definizione del sistema di monitoraggio;

Dato atto, inoltre, che il PAESC individua i fattori di debolezza, rischi, punti di forza ed opportunità del territorio in relazione alla promozione delle Fonti Rinnovabili di Energia e dell'Efficienza Energetica, e quindi consente di poter definire i successivi interventi atti a ridurre le emissioni di CO₂;

Rilevato che le azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi prefissati sono esplicitate nelle schede di intervento allegate al PAESC, che si compongono di diverse informazioni, divise in 4 parti così sintetizzate:

- nella prima parte si individuano i destinatari e la tipologia dell'intervento stesso;
- nella seconda lo stato di fatto su cui si vuole intervenire;
- nella terza vengono descritte le azioni che si intendono attuare per ottenere un abbattimento di CO₂;
 - nell'ultima parte si concretizzano i risultati nei costi, risparmi e tempi di rientro;

Rilevato che con le azioni previste dal PAESC si prevede per l'anno 2030 una riduzione del 46,01% delle emissioni CO₂ rispetto all'anno 2008;

Ritenuto pertanto di approvare il PAESC, quale documento unico e completo e strumento indispensabile per la programmazione del territorio verso la sostenibilità ambientale, contenente i risultati dell'inventario di base delle emissioni dell'anno 2008, conformemente alle Linee Guida della Commissione Europea;

Ricordato che l'approvazione del PAESC, oltre ad essere richiesta dal Patto dei Sindaci, costituisce un valido strumento operativo importante perché facilita la comunicazione e la comprensione da parte dei cittadini degli obiettivi energetico-ambientali comuni alle molte azioni intraprese dall'Amministrazione comunale e ne rende più facile la condivisione da parte dei cittadini stessi, delle imprese ed in generale dei soggetti interessati;

Vista la legge 09.01.1991 n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";

Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m. e i. "Norme in materia ambientale";

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto:

- n. 3173 del 10/10/2006;
- n. 791 del 31.03.2009;
- n. 1594 del 31/07/2012;

Visti:

- il D. Lgs. 267/2000;
- il D. Lgs. n. 33/2013, modificato dal D. Lgs. n. 97/2016;

Visto lo Statuto Comunale;

Dato atto che:

- è stato acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1) di approvare il documento Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il clima (PAESC), redatto dallo Studio Associato Green DEV., inoltrato al protocollo comunale il 21.11.2018 al n. 5440 depositato agli atti del Settore tecnico, che ha come scopo il raggiungimento degli obiettivi in termini di riduzione delle emissioni di gas serra, di maggiore efficienza energetica e di maggior utilizzo di fonti energetiche

rinnovabili, conformemente agli impegni assunti, con l'adesione al Patto dei Sindaci, avvenuta con propria deliberazione n. 17 del 02.05.2018;

2) di dare atto che gli interventi contenuti nel PAESC saranno sottoposti a monitoraggi biennali, tesi a verificarne l'efficacia rispetto agli obiettivi del Piano d'Azione;

3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta per l'Ente nuovi impegni finanziari o variazione degli impegni esistenti, né variazione degli stanziamenti in entrata, né variazioni patrimoniali;

4) di autorizzare e dare mandato al Sindaco e alla Giunta Comunale di predisporre tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione e la regolamentazione del presente atto deliberativo;

5) di trasmettere copia della presente deliberazione ai Responsabili degli uffici interessati e al Segretario comunale di questo Comune per la sua attuazione ed esecuzione;

6) di trasmettere il presente atto corredato del PAESC alla Commissione Europea – Ufficio Patto dei Sindaci;

7) di dare atto che qualora la Commissione Europea non provveda a validare il PAESC gli uffici del Coordinamento Ambiente provvederanno ad apportare le necessarie modifiche e/o integrazioni richieste con successivo e immediato inoltro alla Commissione Europea per la validazione degli elaborati.

8) di dare atto che la presente deliberazione sarà inserita all'Albo Pretorio on line Comune di Caltrano per la durata di 15 giorni consecutivi;

9) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

Caltrano lì 21/11/2018

Proponente:
Il Sindaco
f.to dott. Marco Sandonà

PARERI

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, T.U. n. 267/2000

Parere favorevole In ordine alla regolarità tecnica – Caltrano lì

21/11/2018

Il responsabile del Settore Tecnico
f.to geom. Loris Sandonà

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile- Caltrano lì

Il Responsabile del Settore Finanziario
rag. Franco Nicoletti

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Sandonà dott. Marco

Il Segretario Comunale
F.to Tedeschi dott.ssa Caterina

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

☒ In data 28.11.2018 in quanto dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

☐ In data _____, ossia dopo dieci giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Caltrano, 28.01.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Tedeschi dott.ssa Caterina

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni 15 consecutivi dal **31.01.2019** ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

Caltrano, 31.01.2019

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Eberle Sonia

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Caltrano, 31.01.2019

IL FUNZIONARIO INCARICATO
f.to Eberle Sonia